



# Cartes Muettes

de et avec

Pietro De Nova et Maurizio Zucchi

paysages sonores de Stefano Errico







# SYNOPSIS



Un épais brouillard matinal, une tente de marché et une carte magique. Et puis trois questions. Qui sommes-nous? Où sommes-nous? D'où venons-nous? De cette incertitude est née **Cartes muettes**, un voyage hors du temps pour raconter l'histoire de deux vieux amis à la recherche d'une chose: quelque chose de très précieuse qu'ils ont tous deux perdue en chemin.

**Ponent** et **Levant** se rencontrent dans un marché désert. Ils reviennent d'un long voyage, peut-être d'un voyage qui a duré des années. La place est déserte, comme avant une tempête.

Aucun des autres stands a été organisé et aucun client ne semble venir vers eux. Ils se regardent avec les yeux de ceux qui se connaissent depuis toujours, même si quelque chose ne va pas. Ils ont vu les marchés des quatre coins du globe... Les vents qui portent leurs noms ont toujours soufflé partout et ils ont ainsi traversé les villes les plus modernes et les caravansérails les plus insolites. Les villes, les marchés, les expériences qu'ils ont vécues ont rempli leurs valises et leurs yeux, mais la rencontre de leurs vies est sur le point de leur offrir la plus belle des histoires.



★ ★ ★ ★ ★  
*Premier Prix Festival Avignon Le Off*  
*Milano off Fringe Festival 2024*

★ ★ ★ ★ ★  
*"Most innovative performance"*  
*Prague Fringe Festival 2023*

★ ★ ★ ★ ★  
*Premier Prix Teatro Stabile di Catania*  
*Catania off Fringe Festival 2023*

★ ★ ★ ★ ★  
*Premier Prix Gothenburg Fringe*  
*Milano off Fringe Festival 2024*

★ ★ ★ ★ ★  
*Premier Prix Stockholm Fringe*  
*Milano off Fringe Festival 2024*

*For bringing a beautiful theatre production to life that tickles the imagination and engages the audience with simple means and great comic timing!*

★ ★ ★ ★ ★  
*Mention spéciale Reykjavik Fringe*  
*Milano off Fringe Festival 2024*

★ ★ ★ ★ ★  
*Mention spéciale Dundee Fringe*  
*Milano off Fringe Festival 2024*









A photograph of two people's arms and hands. On the left, a person wearing a dark blue jacket holds a thick stack of white papers. On the right, a hand wearing a brown beaded bracelet reaches towards the papers. The background is dark and textured, possibly a wall or curtain. The lighting is dramatic, with a strong orange glow on the right side.

## NOTE TECHNIQUE

**Cartes muettes** est un spectacle qui, par certains côtés, est un peu insolite: il ne nécessite ni éclairagiste ni technicien du son, mais il a à la fois des lumières et des sons. Il n'a aucune exigence technique. La seule nécessité pour ce travail est une prise normale de 220 W, une connexion Internet stable et l'obscurité totale. En fait, la technique est entièrement gérée par les comédiens sur scène sans que cet aspect ne soit révélé au public lors de la représentation.

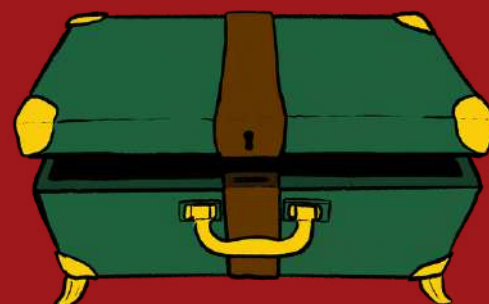


# À PROPOS DE NOUS

**Il Milione** est né en 2022 suite à la rencontre entre Pietro De Nova et Maurizio Zucchi sur les scènes théâtrales de Milan.

**Pietro De Nova** est diplômé de l'Accademia Filodrammatici de Milan en 2019. **Maurizio Zucchi** s'est formé en collaborant avec des maîtres tels que Gianni Lamanna et Mirton Vaiani. Avec le monologue **80 centesimi**, présenté dans toute l'Europe, la compagnie a réalisé une tournée de 60 représentations. **Cartes Muettes**, dernière création de la compagnie, compte déjà une quarantaine de représentations en italien. **Cartes muettes** - version en français - fera ses débuts en France au **Avignon Le Off** dont il arrive grâce à un prix de production remporté au **Fringe Off Italia**. En 2024, **Il Milione** a remporté le prestigieux **Spirit of the Fringe** lors du **Festival Off Fringe de Milan**.

Autrefois, dans les compagnies de fortune, les associés partageaient leurs risques et leurs succès, leurs objectifs et leurs échecs. **Il Milione**, en tant que "compagnie de fortune", cherche à recréer cette même complicité et cette dynamique dans une quête d'explorations artistiques nouvelles et fascinantes.



**Il Milione**



## PIETRO DE NOVA

Né en 1997. Suisse de naissance. Il est diplômé d'acteur à l'Académie des Filodrammatici de Milan. Il travaille - entre autres - avec Bruno Fornasari, Emiliano Bronzino, Serena Sinigaglia, Romeo Castellucci, Alessandro Sciarroni. Au cinéma, il a participé au tournage de "Tout est la faute de Freud" et "Block 181". Nous le voyons comme le co-protagoniste de la série "Vivere non è un gioco da ragazzi" et comme le protagoniste dans la deuxième saison de la version italienne de "Dix pour cent". Outre le cinéma et le théâtre, il poursuit ses études de maîtrise en littérature à l'Université de Pavie.



## MAURIZIO ZUCCHI



Né en 1979. Il partage son temps entre la Valteline, Milan et la Suisse comme guide touristique, journaliste et écrivain. En tant qu'acteur, il a formé et collaboré avec Gianni Lamanna. Pour le théâtre, il participe à l'une des dernières œuvres de Romeo Castellucci. Tandis qu'au cinéma, on le voit au casting de "L'Ors", le dernier ouvrage d'Abba Legnazzi. Également avec Il Milione, il a créé le projet "Un hélicoptère bleu Tiffany" pour l'association Teresita. Ténor et soliste du Chœur Cai de Sondrio depuis plus de vingt ans. Diplômé en littérature classique et archéologie de l'Orient proche.



# LA PRESSE



Birdman magazine

Unictmagazine - articolo

Unictmagazine - premi

I Vespri

Radio fantastica - RMB

Bernina

Frammenti rivista



di GIOVANNI RUATTI

## La compagnia «Il Milione» è approdata nel suo viaggio a Poschiavo

Fra gli appassionati di teatro in Valposchiavo c'era attesa per i due spettacoli della compagnia *Il Milione* in programma l'8 e il 9 marzo in Casa Torre a Poschiavo. Primo perché la compagnia valtellinese e pavese sta raccogliendo dei premi di tutto rispetto nel panorama delle attività sceniche italiane (per esempio, premio internazionale Catania Off Fringe Festival); secondo, per osservare in azione il giovane attore Pietro De Nova, noto per lavorare in serie televisive importanti e film; terzo, per poter guardare le creazioni teatrali del dinamico Maurizio Zucchi, fondatore della compagnia *Il Milione*, guida turistica e operatore culturale, ma soprattutto in questo caso persona conosciuta in Valposchiavo in qualità di giornalista per Il Bernina online.

La compagnia *Il Milione*, nome ispirato all'opera e al viaggio di Marco Polo, è nata poco tempo fa, nel 2022. È sbarcata quindi in Valposchiavo grazie all'aiuto di Begoña Feijoo Fariña, organizzatrice sul posto dell'evento, nota come attrice e drammaturga della compagnia inaudita e organizzatrice della rassegna I Monologanti di Casa Besta. Operazione questa premiata, sia per la bravura degli attori, Pietro De Nova (di Pavia, ma anche cittadino svizzero) e Maurizio Zucchi (di Ponte in Valtellina), sia per la messa in scena che per le tematiche, e infine per la risposta positiva del pubblico.

Venerdì 8 marzo è andato in scena lo spettacolo *80 centesimi*, il primogenito di questa compagnia, con circa 40 repliche all'attivo, mentre sabato 9 marzo il secondogenito *Carte mute*. Il sottoscritto ha visto solo il secondo, rimanendone piacevolmente meravigliato. *Carte mute* è un pezzo teatrale indefinibile nel genere; mischia teatro di figura, di prosa e di strada; è



Maurizio Zucchi e Pietro De Nova sulla scena preparata per lo spettacolo «Carte mute»

un percorso senza tappe né atti, che il pubblico segue accompagnato dal brio di due mercanti in scena, esotici, buffi, smemorati, senza casa e senza tempo; è un viaggio teatrale di citazioni e ispirazioni, dove confluisce l'Amleto, i viaggi di Marco Polo e di Bruce Chatwin, le città invisibili e le mappe di Italo Calvino, il vuoto e la mancanza di coordinate dei lavori di Samuel Beckett e del surrealismo di Dino Buzzati.

*Carte mute* non fornisce coordinate per il pubblico che si trova dentro una storia dell'assurdo. Due mercanti s'incontrano nuovamente dopo 40 anni, ma entrambi hanno perso la memoria. Vogliono aggrapparsi a qualcosa per cercare di capire chi

sono e dove sono, dare un significato a quello che fanno, in un paesaggio da loro descritto che non conoscono, ovunque nel mondo, fra deserti e mercati. Ne esce dalla storia quell'*umorismo della caduta*, del gesto buffo, dei discorsi assurdi, per esempio, quando tentano di vendere merce inverosimile al pubblico presente in sala creando un momento d'improvvisazione e d'ilarità. Acciuffare il filo narrativo è inutile e non serve; c'è un baricentro mobile fra due poli, due personaggi antitetici e vicinissimi, che vivono alla ricerca del loro nome, di una mappa che indichi loro il cammino nel mondo e nel tempo, di un senso alla loro esistenza e di una casa, fra momenti di confronto

con l'altro e avventure nel mondo. A un certo punto scopriranno chi sono, ma il gioco della vita continua, fra altre innumerevoli prospettive esistenziali, delle quali i poli maggiori e più rappresentativi mi sembrano essere quelli del continuare a *cercare* e dello *sparire*.

Sulla scena abbiamo una tenda coperta di sacchi, delle cassette di legno, due ombrelli e solo due lampade da campeggio, ideali per illuminare lo spazio scenico ma anche per creare effetti e focalizzare i visi degli attori nei momenti di suspense. Non ci sono altre luci sceniche, è un teatro povero: «Questo spettacolo – come riferisce Zucchi – è pensato per andare in scena all'aperto e lo stiamo quindi promuovendo per la stagione estiva e autunnale. Seppur questa volta eravamo al chiuso, l'ampia e storica sala di Casa Torre ci ha permesso di creare una scena ideale, dove muoverci liberamente».

I pezzi teatrali della compagnia Il Milione sono scritti a quattro mani da Zucchi e De Nova, con un costante confronto critico fra le due parti: «Secondo me – dice Zucchi – uno spettacolo deve poter funzionare a Castionetto o a San Carlo come a Zurigo, se non funziona in entrambi i posti vuol dire che si è sbagliato qualcosa. Inoltre uno spettacolo è riuscito quando non occorre una preparazione per il pubblico. Nei nostri spettacoli ci sono citazioni colte, ma il linguaggio è comprensibilissimo per tutto il pubblico». Riprende De Nova: «È comprensibile nel linguaggio anche ai bambini che si divertono a guardarlo».

Concludono entrambi ringraziando «la Fondazione Lombardi che ci ha permesso di fare una residenza

artistica in Ticino, dove quello che abbiamo abbozzato, è riuscito a prendere vita grazie agli spazi ideali per metterlo in scena».

La compagnia *Il Milione* punta a portare in giro «Carte mute» per la prossima stagione estiva e autunnale. Sarà prevista una traduzione in francese, nella speranza che lo spettacolo possa essere rappresentato in Tunisia al Festival del Sahara; un altro desiderio è quello di poterlo portare a Venezia per la commemorazione dei 700 anni dalla morte di Marco Polo.

### Una domanda a Pietro De Nova

**Quale migliore occasione per domandare a un attore professionista la differenza fra lavoro per il cinema e per il teatro.**

Il lavoro cinematografico e teatrale sono antitetici. C'è quella magia nel teatro che nasce dal rapporto diretto con il pubblico e dal fatto che ogni volta non sai cosa succederà. Quest'aspetto può essere terrorizzante o, al contrario, entusiasmante. Ogni volta il pubblico risponde in un modo diverso. Ciò rende il teatro vivissimo. Nel cinema la difficoltà sta nel fatto che tu devi ripetere le stesse cose sempre per ogni ripresa, più volte partendo da zero. Invece nel teatro costruisci un percorso che ti permette di arrivare in temperatura e, quando sei dentro, affrontare il percorso dall'inizio alla fine. Nel genere di teatro della compagnia Il Milione, il controllo del mezzo ti permette di avere la totale autorialità delle cose, e quindi di dire le cose come vuoi tu; al cinema, invece, hai sì un margine d'improvvisazione o di gioco, però l'ultima parola è sempre quella del regista.







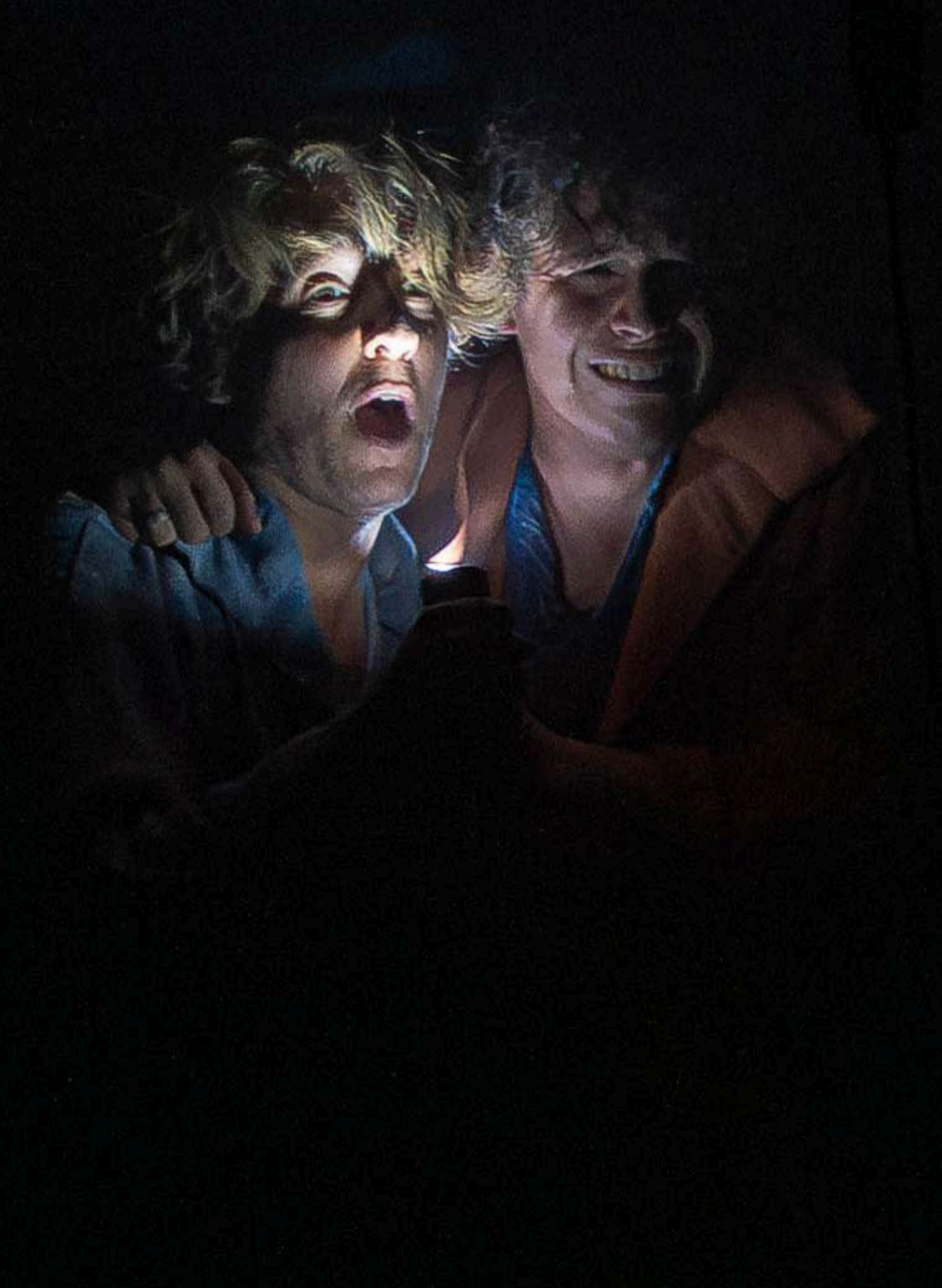
# NOTE DE DIRECTION

Le spectacle entend proposer un carrefour d'histoires unies par l'inquiétude de ceux qui sont chez eux partout et nulle part. Traversant l'histoire de l'Occident et de l'Orient, **Cartes muettes** se construit autour d'un des lieux de rencontre archétypaux : le marché. Un contexte qui n'est pas que physique, fait de marchandises venues du monde entier et de négociations serrées. Le marché est en effet aussi le prototype universel et puissant des lieux où s'échangent des histoires et où naissent de nouvelles.

Chaque stand est la métaphore d'un théâtre dans lequel la scène est la maison du client et du vendeur. Tous deux se connaîtront peu de temps, le temps d'une transaction, mais suffisamment longtemps pour en emporter une histoire, une denrée rare qui dans le meilleur des cas peut durer éternellement.

Le commerçant vit toujours dans un « ailleurs » perpétuel composé de personnes qu'il vient de saluer et d'autres encore à rencontrer.

**Cartes muettes** s'interroge sur la nature de cet ailleurs et sur la difficulté pour l'homme de le traverser comme un apatride, sans même l'ancre du mal du pays.







[vidéo complète](#)

[teaser](#)



Coproduction



Avec le soutien de





# CONTACTS

*Charlotte Calmel*  
*chargée de diffusion*  
**+33 633 889214**  
**@chacomdif1**

**PIETRO DE NOVA**  
**+39 388 1960654**

**MAURIZIO ZUCCHI**  
**+39 329 2047497**

Instagram: **\_ilmilione\_**

Facebook: **Il Milione**

**compagniailmilione@gmail.com**

